

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore ordinario presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Verona - Settore scientifico disciplinare L-LIN/12 - bandita con D.R. 2322-2003 del 23/12/2003 e pubblicata sulla G.U. n. 2 del 09/01/2004

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione giudicatrice nominata, con decreto rettorale n. 1508-2004 del 15/07/2004 e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 30/07/2004, per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, così composta:

- prof. Domenico PEZZINI (Università di Verona)
- prof. Clotilde Maria DE STASIO (Università di Milano)
- prof. Laura JOTTINI (Università di Cagliari)
- prof. Laura TARABOCCHIA (Università di Trieste)
- prof. Giuseppina CORTESE (Università di Torino)

si è riunita in Verona presso il Dipartimento di Letteratura, Linguistica e Scienze della Comunicazione, Polo didattico G. Zanotto, Viale dell'Università 4 nei seguenti giorni e con i seguenti orari:

I riunione: giorno 22/10/2004 dalle ore 11.00 alle ore 12.00 (verbale n. 1 in forma telematica).

II riunione: giorno 9/12/2004 dalle ore 11.00 alle ore 12.45 e dalle ore 15.00 alle ore 19.30 (verbale n.2).

III riunione: giorno 9/12/2004 dalle ore 12.45 alle ore 13.50 (verbale n. 3).

IV riunione: giorno 10/12/2004 dalle ore 13.00 alle ore 16 (verbale n. 4).

V riunione: giorno 10/12/2004 dalle ore 16.30 alle ore 17 (verbale n.5).

VI riunione: giorno 10/12/2004 dalle ore 17.15 alle ore 19 e 11/12/2004 dalle ore 8.30 alle ore 10.00 (relazione riassuntiva con allegato).

Nella prima riunione la commissione ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del prof. **Domenico PEZZINI** e del Segretario nella persona della prof. **Giuseppina CORTESE**.

La Commissione ha preso atto che risultavano **n. 9** candidati partecipanti alla procedura, ha constatato che nessuno dei candidati ammessi alla procedura di valutazione comparativa ha presentato istanza di ricsuzione dei commissari, nei termini legislativi previsti, ed ha accertato l'assenza di situazioni di incompatibilità tra i commissari e i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile e ha determinato i criteri di massima relativi alla procedura in oggetto.

Nella seconda riunione, la Commissione giudicatrice ha preso atto della rinuncia della candidata VINCENT Jocelyn Mary e ha proceduto alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai restanti candidati, formulando i relativi giudizi individuali e collegiali.

Nella terza riunione si è proceduto al sorteggio del tema per la prova didattica per i candidati: MOLESINI Andrea, SEVERI Rita.

Nella quarta riunione la Commissione ha proceduto alla prova didattica per la candidata SEVERI Rita formulando i relativi giudizi individuali e collegiali.

La Commissione ha, quindi, proceduto sulla base dei giudizi collegiali espressi in sede di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni e della prova didattica, a formulare il giudizio complessivo. Tutti questi giudizi e valutazioni sono uniti (**allegato 1**) alla presente relazione.

Nella quinta riunione la Commissione giudicatrice ha proceduto alla discussione finale, sulla base dei giudizi complessivi espressi nella precedente seduta.

Al termine della discussione la Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 13 del D.P.R. n. 117/2000, ha individuato gli idonei della valutazione in oggetto nelle persone delle Proff. sse:

DOSSENA Marina

FACCHINETTI Roberta

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, ha invitato la Commissione a redigere collegialmente questa relazione finale e a controllare i verbali e gli allegati cui si fa riferimento.

Infine questa relazione finale è stata riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari che la sottoscrivono, alle ore 10 del giorno 11/12/2004.

Verona, 11/12/2004

La Commissione:

prof. Domenico PEZZINI (Presidente)

prof. Clotilde Maria DE STASIO (Membro)

prof. Laura JOTTINI (Membro)

prof. Laura TARABOCCHIA (Membro)

prof. Giuseppina CORTESE (Segretario)

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore ordinario presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Verona - Settore scientifico disciplinare L-LIN/12 - bandita con D.R. 2322-2003 del 23/12/2003 e pubblicata sulla G.U. n. 2 del 09/01/2004

Allegato n. 1 alla relazione riassuntiva compilata il 11/12/2004

Candidato MOLESINI ANDREA:

giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

- giudizio del prof. **Domenico Pezzini:**

Nella nutrita serie di volumi presentati dal candidato risulta alquanto difficile riscontrare alcunché che abbia una congruenza specifica con le materie presenti nel gruppo concorsuale oggetto del presente concorso. Si tratta per lo più di traduzioni di opere dall'inglese, che pur apprezzabili per impegno e resa, non sono supportate da una riflessione teorica ampia, articolata e scientificamente fondata che sola potrebbe giustificare una presa in considerazione del candidato per la presente valutazione comparativa.

- giudizio del prof. **Clotilde Maria De Stasio:**

Ha svolto una intensa attività di traduttore, concentrata soprattutto su testi di Derek Walcott.

Un suo recente breve saggio affronta i problemi del tradurre poesia con particolare riferimento alla traduzione dall'inglese in italiano. Il resto delle pubblicazioni del candidato consiste prevalentemente in racconti per ragazzi.

- giudizio del prof. **Laura Jottini:**

Il candidato, docente di Letterature Compare presso l'Università degli Studi di Padova, dal 1997 collabora con la Talpa Libri, supplemento letterario del quotidiano "il manifesto", recensendo prevalentemente testi di poesia e narrativa inglese e nordamericana. Ha scritto numerosi saggi, fiabe e romanzi per ragazzi, tradotti in diverse lingue. Ha curato e tradotto, con testo a fronte, opere di Faulkner e Potok e di poeti come Pound, Brodskij, Hughes e Walcott. Degno di attenzione, per spunti interessanti che meriterebbero di estrinsecarsi in lavori di ampio respiro è il saggio "Tradurre poesia dall'inglese". Nella produzione del candidato, ricca di apprezzabili traduzioni, manca tuttavia un'opera di spessore scientifico incentrato sulla teoria e sulla didattica della traduzione.

giudizio del prof. **Laura Tarabocchia:**

Ricercatore in Letteratura Italiana Contemporanea in Lettere presso l'Università di Padova, il candidato insegna per affidamento Letterature Compare presso lo stesso ateneo. Presenta numerose traduzioni di opere letterarie per adulti e bambini (in particolare Derek Walkott, Chaim Potok, Iosif Brodskij, Charles Simic e da altri), edite da importanti case editrici (quali Adelphi e Mondadori), in alcuni casi corredate da eccellenti postfazioni di carattere letterario, con cenni al suo personale approccio alla traduzione senza peraltro esporre riferimenti bibliografici alle teorie della traduzione. Presenta anche opere letterarie proprie e saggi in lingua italiana, le quali esulano dall'ambito del settore scientifico-disciplinare oggetto della presente valutazione comparativa (L-LIN/12). In conclusione, pur possedendo una rara abilità nella traduzione e doti di scrittore e poeta, nel complesso il candidato non presenta lavori di ricerca valutabili ai fini concorsuali.

giudizio del prof. **Giuseppina Cortese:**

Poeta, scrittore, traduttore apprezzabilissimo con forte predilezione per la cultura anglo-americana e la poesia per / dell'infanzia, offre alcune riflessioni brevi sulle pratiche di scrittura e/o di traduzione del testo poetico, che tuttavia non risultano particolarmente significative per il settore disciplinare in oggetto. Il curriculum risulta poco pertinente al raggruppamento L-LIN/12.

Giudizio collegiale:

La produzione del candidato, pur ricca e apprezzabile nella pratica della traduzione, non offre sufficienti riflessioni teoriche e metodologiche per giustificare un giudizio di scientificità relativo al settore disciplinare in oggetto.

Giudizio complessivo:

Non avendo il candidato svolto la prova didattica, non può essere attribuito il giudizio complessivo.

Candidato SEVERI Rita

giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

- giudizio del prof. **Domenico Pezzini:**

La candidata, ricercatrice presso l'università di Verona, presenta alcune traduzioni dall'inglese (Wilde, Firbank, Vernon Lee, Hallenga), una raccolta di saggi, parte in italiano e parte in inglese, che ruotano attorno a una tematica di fondo (*Oscar Wilde & Company*), e una serie di articoli di varia lunghezza che spaziano in campi svariati quali la storia, l'arte, e soprattutto la letteratura inglese. La gran parte di questi contributi è difficilmente collocabile nel settore disciplinare oggetto del presente concorso, dato che la materia specificamente linguistica è affidata ad alcune annotazioni sparse di scelte traduttive nei due saggi dedicati a Richard Haydocke traduttore di Lomazzo, o ad osservazioni dello stesso tenore a proposito di un testo di O. Wilde. Ha svolto occasionalmente attività didattica di lingua inglese. Pur apprezzando la varietà dei contributi e l'impegno filologico evidenziato in alcuni saggi, non si ritiene che essi nel loro insieme siano congruenti con le materie del gruppo L-LIN/12, e dunque risultano non significativamente rilevanti in ordine alla valutazione comparativa in oggetto.

- giudizio del prof. **Clotilde Maria De Stasio:**

La candidata presenta pubblicazioni prevalentemente di carattere letterario: si tratta di studi sulla letteratura del tardo Ottocento, in particolare su Oscar Wilde, e di un buon numero di traduzioni di testi di quell'area letteraria e di altri testi rientranti, ad esempio, nella letteratura di viaggio.

Due saggi sulla traduzione cinquecentesca del *Trattato dell'arte della pittura, scoltura e architettura* di Giovan Paolo Lomazzo contengono considerazioni anche di carattere linguistico.

- giudizio del prof. **Laura Jottini:**

La candidata, docente di Lingua e Letteratura Inglese presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Verona, affronta nella sua produzione temi prevalentemente di carattere letterario. I lavori più pertinenti al settore disciplinare di riferimento mostrano gli interessi della candidata per la traduzione, interessi coltivati con continuità ed impegno. Ha curato la traduzione italiana di numerosi lavori quali "Arianna a Mantova" di Vernon Lee (1996), "Bologna Blues" di Robert Hellenga (1998), "La principessa Zoubaroff" di Ronald Firbank (2003). Ha tradotto e rimato "La ballata del carcere di Reading" di Oscar Wilde (1998) e il catalogo della mostra "L'anima dell'uomo - Oscar Wilde in Italia" (1998). Non si individua tuttavia una focalizzazione sulle problematiche linguistico - traduttive specifiche del settore disciplinare L-LIN/12. Meritevole di attenzione è il volume "Teaching Hamlet" che raccoglie i risultati di una ricerca didattica sperimentale svolta allo scopo di delineare gli strumenti per raggiungere una comprensione sufficientemente approfondita di un testo.

- giudizio del prof. **Laura Tarabocchia:**

La candidata è ricercatrice presso l'università di Verona. La monografia *Oscar Wilde & Company - Sinestesi fin de siècle* (2001, Bologna Patron Editore) è una raccolta di scritti precedenti della candidata su uno dei temi prevalenti della sua ricerca: la produzione letteraria e il profilo storico e psicologico del noto scrittore e drammaturgo. La candidata presenta inoltre numerosi saggi di critica letteraria su altri argomenti ed autori (ad es. *Silenos: The Erasmusian Legacy and Shakespeare*, nella raccolta *Erasmus in Elizabethan Literature*). A queste opere si aggiungono numerose traduzioni di opere letterarie, (ad es. *La Ballata del Carcere di Reading* e *Il Quinto Vangelo* di Oscar Wilde,

Ariadne in Mantua di Vernon Lee, *La Principessa Zoubaroff* di Ronald Firbank, *Bologna Blues* di Robert Hellenga). Queste pur pregevoli traduzioni non sono corredate da adeguati commenti linguistici e/o riferimenti alle teorie della traduzione, e non sono pertanto valutabili come lavori di ricerca scientifica. Viene prodotta anche una dispensa ad uso degli studenti (*Teaching Hamlet*). Nel complesso, tuttavia, l'attività didattica non risulta sempre del tutto pertinente al settore disciplinare in oggetto.

giudizio del prof. **Giuseppina Cortese:**

Presenta traduzioni, articoli e contributi che si muovono quasi esclusivamente tra letteratura e arte nella cultura inglese e anglo-americana. Questi studi, come pure il curriculum, risultano tuttavia solo parzialmente congruenti e non particolarmente significativi per il settore disciplinare in oggetto.

Giudizio collegiale:

Nella sua produzione affronta temi a carattere prevalentemente letterario. Le traduzioni, pur pregevoli, non sono corredate da adeguati commenti linguistici o riferimenti alle teorie della traduzione. Inoltre il curriculum risulta solo parzialmente congruente con il settore disciplinare in oggetto.

Giudizio individuale e collegiale sulla prova didattica:

- **giudizio del prof. Domenico PEZZINI:**

Lezione generalmente ben pianificata, esposta con buona capacità comunicativa. Il tema assegnato risulta sviluppato con particolare attenzione alla dimensione semantica del testo.

- **giudizio del prof. Clotilde Maria DE STASIO:**

Esponde in maniera disinvolta, in buon inglese. Nel complesso la lezione è strutturata in modo coerente, pur con qualche sporadica divagazione.

- **giudizio del prof. Laura JOTTINI:**

La candidata svolge una lezione ben strutturata per i destinatari, con una felice scelta del testo da analizzare. Mostra buone capacità comunicative e un uso scorrevole del linguaggio.

- **giudizio del prof. Laura TARABOCCHIA:**

Lezione ben strutturata, in cui il testo proposto viene esaminato enfatizzando la dimensione ideologica. Si esprime in modo scorrevole ed efficace.

- **giudizio del prof. Giuseppina CORTESE:**

Lezione ben organizzata, dal contenuto interessante, sostenuta da una scelta del materiale adeguata alla traccia e buona identificazione dei campi lessicali.

Giudizio collegiale:

Lezione ben strutturata, sostenuta da una scelta del materiale adeguata alla traccia ed esposta in modo scorrevole ed efficace. L'analisi pone particolare attenzione alla dimensione semantica.

Giudizio complessivo:

Nei suoi contributi affronta temi a carattere prevalentemente letterario. Le traduzioni, pur pregevoli, non sono corredate da adeguati commenti linguistici o riferimenti alle teorie della traduzione. Inoltre il curriculum risulta solo parzialmente congruente con il settore disciplinare in oggetto. La lezione risulta ben strutturata, esposta con efficacia comunicativa e particolarmente attenta alla dimensione semantica.

Candidato BALDRY ANTHONY:

giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

- giudizio del prof. **Domenico Pezzini:**

Il candidato, attualmente professore associato presso l'Università di Pavia, ha sviluppato le sue ricerche principalmente nel settore della glottodidattica, percorrendo filoni originali e promettenti come l'aspetto multimodale del testo (interessante l'idea della pagina come "visual unit") e la multimedialità come metodo didattico. In questa ottica ha progettato e prodotto interessanti e utili metodi di autoapprendimento e autovalutazione. In molti saggi si esplora anche l'uso del computer nell'analisi e nell'insegnamento della lingua. Pur apprezzando il valore dei saggi presentati dal candidato, si rileva che manca ancora una monografia che dia ad almeno uno di questi filoni una sistemazione che sia insieme ben compaginata e di largo respiro.

- giudizio del prof. **Clotilde Maria De Stasio:**

Presenta una produzione scientifica concernente l'insegnamento dell'inglese medico-scientifico con ampie indicazioni sulla didattica della lingua in ambito universitario mediante sistemi interattivi e multimediali. Sull'argomento della *Multimodality* e *Multimediality* ha scritto numerosi saggi: uno dei più recenti è "Multimodal Corpus Linguistics" del 2004 ; ha anche curato volumi collettanei.

- giudizio del prof. **Laura Jottini:**

Il curriculum del candidato rivela vari interessi di ricerca, tutti congruenti con il settore disciplinare L-LIN/12. La produzione scientifica verte prevalentemente sulla teoria sistemica funzionale, sulla valutazione e autovalutazione, sull'inglese scientifico e metodo scientifico, sulle metodiche della didattica dell'inglese assistita dal calcolatore e dal video, sull'autoapprendimento e sulla teoria multimodale, ambito privilegiato della ricerca del candidato. Tra le pubblicazioni che si qualificano per spunti originali e innovativi sono i saggi finalizzati sull'aspetto multimodale del testo, sulla multimedialità come metodo didattico e sullo sviluppo di strumenti informatici per l'analisi di corpora multimodali. Meritevoli di attenzione sono i saggi: "Phase and transition, type and instance: patterns in media texts as seen through a multimodal concordancer", "The role of multimodal concordancers in multimodal corpus linguistics" e "ESP in a visual society: historical dimension in multimodality and multimediality", contributo, quest'ultimo, accurato e scrupolosamente documentato, che fa parte del volume collettaneo curato dallo stesso candidato: *Multimodality and Multimediality in the Distance Learning Age*. Di particolare rilievo appare altresì il saggio sull'inglese medico scientifico "The teaching of English in a Medical Faculty: sociolinguistic aspects", come pure i lavori in cui viene affrontato in una sequenza logica di approfondimento il tema della valutazione e autovalutazione. A una pregevole traduzione scientifica si associa un impegno didattico-organizzativo e una costante e attiva partecipazione a convegni nazionali e internazionali e a progetti di ricerca universitari. Nel corso della sua attività didattica, in qualità di Professore Associato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Pavia, il candidato ha contribuito in modo significativo all'introduzione di sistemi per l'autoapprendimento computerizzato di lingua e linguistica inglese e alla creazione di un sistema di valutazione costante.

- giudizio del prof. **Laura Tarabocchia:**

Professore associato presso l'Università di Pavia, il candidato vanta una lunghissima esperienza nel campo della didattica presso atenei italiani. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali presentando relazioni ad invito sui temi fondamentali della sua ricerca. Ha svolto incarichi amministrativi e di coordinamento didattico, ha preso parte attiva in numerosi progetti di ricerca a livello nazionale ed europeo. In *Multimodality and Multimediality* (2000, Campobasso, Palladino Editore), volume di cui è curatore, il candidato esamina uno degli argomenti di più recente interesse nella sua ricerca, approfondendo i presupposti teorici e pratici per la costituzione di *corpora* multimediali e l'analisi linguistica di tali materiali. Si ritiene che la sua ricerca riveli i connotati più innovativi proprio in questo ambito. Il candidato, inoltre, ha esaminato

numerosi altri temi nella sua produzione scientifica (tra i quali si segnalano gli studi su valutazione e autovalutazione, l'inglese medico-scientifico, le metodiche della didattica dell'inglese mediante strumenti multimediali). La sua attività scientifica è congruente con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare oggetto della valutazione comparativa, e i risultati di tale ricerca sono stati spesso pubblicati da riviste e case editrici di rilievo internazionale. Sulla base dei lavori presentati si nota la mancanza di una monografia di ampio respiro, che elabori in modo coerente ed esaustivo le molte proposte e intuizioni che emergono nelle pubblicazioni esaminate.

- giudizio del prof. **Giuseppina Cortese**:

I numerosi lavori del candidato, pienamente congruenti con le discipline del raggruppamento e collocati in qualificate sedi editoriali, documentano costante attività di ricerca, rivolta alle metodiche della didattica assistita da strumenti informatici – negli esiti recenti alle problematiche relative alla didattica a distanza, con particolare attenzione ai linguaggi settoriali – e all'analisi multimodale del testo in un quadro di riferimento sistemico funzionale, con l'elaborazione di tecniche e di software per l'estrazione di concordanze multimodali on-line che includono corpora multimodali nella linguistica dei corpora. A una apprezzabile e operosa produzione scientifica il candidato unisce rilevante impegno didattico, organizzativo e progettuale di respiro internazionale, cui si aggiunge una fattiva partecipazione ad eventi scientifici.

Giudizio collegiale:

Ad un'operosa e apprezzabile attività scientifica, seppure non ancora pervenuta ad esiti di largo respiro, il candidato unisce rilevante impegno didattico, organizzativo e progettuale oltre ad una fattiva partecipazione a eventi scientifici.

Giudizio complessivo :

Ad un'operosa e apprezzabile attività scientifica, seppure non ancora pervenuta ad esiti di largo respiro, il candidato unisce rilevante impegno didattico, organizzativo e progettuale oltre ad una fattiva partecipazione a eventi scientifici.

Candidato BERTACCA ANTONIO:

giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

- giudizio del prof. **Domenico Pezzini**:

Il candidato, attualmente professore associato presso l'Università di Pisa, ha eletto come filone principale della sua ricerca l'aspetto fonologico della lingua inglese studiato da un punto di vista diacronico: a questo ha consacrato la più parte dei saggi presentati e la monografia *Il Great Vowel Shift*; altri lavori riguardano lo sviluppo della grammatica e l'uso del lessico (si segnala l'analisi linguistico-letteraria dell'area semantica della morte in alcuni sonetti di Shakespeare) sempre in prospettiva diacronica. I lavori rivelano una solida base scientifica evidenziata nella bibliografia di riferimento, a partire dalla quale il candidato svolge le sue indagini e offre le sue osservazioni. Sia la monografia che un lungo saggio sul mutamento linguistico rivelano la capacità del candidato di esporre con ordine e percettività la letteratura sull'argomento, offrendo così sintesi chiare e utili. Più originali, proprio per il loro carattere esplorativo, risultano i saggi più brevi, soprattutto quelli dedicati all'influsso del francese sui mutamenti fonetici e sulla standardizzazione della pronuncia dell'inglese. La ricerca del candidato, pienamente congruente con le discipline del gruppo L-LIN/12, risulta accompagnata da una apprezzabile attività didattica e organizzativa (in particolare l'XI Convegno nazionale di Storia della Lingua Inglese), e dalla partecipazione attiva a numerosi convegni.

- giudizio del prof. **Clotilde Maria De Stasio**:

Nella sua produzione scientifica il candidato affronta prevalentemente problematiche di tipo fonologico in prospettiva storica. In questo ambito, oltre ai saggi brevi, particolare rilievo ha il volume *Il Great Vowel Shift* (1995). Altri saggi e contributi a Convegni esaminano invece questioni di lessicografia con riferimento sia alla lingua parlata sia a quella letteraria, sempre con attenzione ai mutamenti linguistici.

- giudizio del prof. **Laura Jottini**:

Dai lavori presentati dal candidato, tutti congruenti con il settore disciplinare di riferimento emerge una produzione scientifica caratterizzata da rigore metodologico e sicura competenza nell'analisi di documenti legati alla storia della lingua inglese. Il candidato privilegia nella propria ricerca la dimensione diacronica concentrandosi in particolare sull'Old English. Meritevoli di attenzione sono i saggi focalizzati sulla "Standard Pronunciation", quali "Pronunciation and Social Status in Modern England" (1997) e "The Origins of Standard Pronunciation in England and a Comparison with France" (1999). Di particolare rilievo è il volume *Il Great Vowel Shift* in cui il candidato affronta con spunti innovativi le problematiche generate dal fenomeno del Grande Mutamento Vocalico, tema affrontato con approccio originale e convincente anche nei due saggi "A Historical Survey of the Great Vowel Shift" (1991) e "The Great Vowel Shift and Anglo-French loanwords: a rejoinder to Diensberg". Dai lavori più recenti "Economy and Theories of Diachronic Change: The Case of English Nouns" (2004) e "Description and Explanation of Language Change" (2003), emerge la capacità del candidato di offrire un contributo sul cambiamento diacronico della lingua inglese. Ad un'organica produzione scientifica, il candidato associa un'apprezzabile attività didattica e un'assidua partecipazione a convegni nazionali con contributi scientifici.

giudizio del prof. **Laura Tarabocchia**:

Professore associato presso l'Università di Pisa, il candidato presenta la monografia *Il Great Vowel Shift* (1995, Roma, Il Calamo), minuziosa rassegna dei problemi storico-filologici del "grande mutamento vocalico" e analisi della letteratura pertinente. Anche gli altri lavori presentati trattano prevalentemente della storia dell'evoluzione della lingua inglese dal punto di vista lessicale, fonologico e sociologico, con spunti comparativi con lo sviluppo della lingua francese. Interessante l'articolo su "Lessico germanico e lessico latino in Shakespeare: l'area semantica morte/sepoltura nei Sonetti" (1997, *Linguistica e Filologia*4). Alcune questioni filologiche sono studiate mediante validi supporti teorici ed offrono spunti originali di riflessione, ma non sfociano ancora in una visione più ampia e organica dei temi affrontati.

giudizio del prof. **Giuseppina Cortese**:

Gli interessi del candidato, pienamente congruenti con le discipline del raggruppamento e incentrati sulla diacronia, vertono dapprima sulla fonologia (si segnala la sostanziosa monografia del 1995 sul *great vowel shift*) e sulla standardizzazione della pronuncia. I lavori successivi, sovente collocati in riviste internazionali, indagano il lessico e soprattutto descrivono importanti dinamiche del cambiamento linguistico, segnatamente in ambito morfologico, offrendo documentate e solide interpretazioni nel quadro della Linguistica (e in particolare della Morfologia) Naturale. Dal curriculum si evince un generoso impegno didattico in più sedi e vivace partecipazione ad eventi scientifici, anche con responsabilità organizzative.

Giudizio collegiale:

I lavori affrontano importanti dinamiche del mutamento linguistico offrendo documentate e solide interpretazioni. Dal curriculum si evincono apprezzabile attività didattica e organizzativa e vivace partecipazione ad eventi scientifici.

Giudizio complessivo:

I lavori affrontano importanti dinamiche del mutamento linguistico offrendo documentate e solide interpretazioni. Dal curriculum si evincono apprezzabile attività didattica e organizzativa e vivace partecipazione ad eventi scientifici.

Candidato **CONOSCENTI MICHELANGELO:**

giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

- giudizio del prof. **Domenico Pezzini:**

Il candidato, attualmente professore associato presso l'Università di Torino, ha incentrato la sua ricerca sulla sociolinguistica dell'interazione, con particolare attenzione alle strategie di organizzazione e di mantenimento del consenso da parte di strutture di governo. Il frutto più maturo di tale indagine è la recentissima monografia *Language engineering and media management strategies in recent wars* (2004), che costituisce in qualche modo la sintesi che mette in piena luce i metodi di indagine e di analisi elaborati dal candidato nel suo percorso. A sfondo, e quasi a preparazione di tale lavoro, si segnalano studi di carattere più generale come il volume *Linguistica e Ambienti Glottodidattici* (1996) e alcuni saggi di linguistica informatica che riguardano aspetti di teoria (meccanismi e strategie di comunicazione interculturale) e tecnica (uso del computer nell'insegnamento e nella ricerca), e pongono in certo senso le premesse su cui il candidato ha costruito propri metodi di indagine nel settore relativamente nuovo da lui scelto come oggetto di studio. Su questa base la ricerca si propone come verifica della bontà di un metodo oltre che come offerta di risultati originali colti sul campo. I lavori del candidato, pienamente congruenti con le discipline del gruppo L-LIN/12, alcuni dei quali hanno trovato collocazione in ambito internazionale, sono arricchiti da una generosa attività didattica e organizzativa in costante interazione con la ricerca.

- giudizio del prof. **Clotilde Maria De Stasio:**

L'ambito principale della ricerca da parte del candidato è la sociolinguistica dell'interazione con particolare riguardo alle strategie retoriche della manipolazione mediatica, come appare da brevi saggi e dal recente studio monografico *Language Engineering and Media Management Strategies in Recent Wars* (2004). Un ulteriore filone è costituito da studi sull'impiego dei mezzi informatici nella didattica delle lingue e, in minor misura, sui linguaggi settoriali.

- giudizio del prof. **Laura Jottini:**

Il curriculum del candidato documenta un'intensa attività didattica svolta sia nell'area della lingua inglese che della linguistica informatica e interculturale. Documenta altresì la partecipazione a convegni e simposi nazionali e internazionali con contributi significativi, come pure la partecipazione a progetti di ricerca e a programmi di cooperazione nazionale in qualità di "Academic expert" sull'uso delle tecnologie dell'informazione applicato all'apprendimento delle lingue straniere. Il candidato presenta numerosi saggi con spunti originali in relazione alle tematiche di carattere prevalentemente glottodidattico, viste in una prospettiva che abbraccia la linguistica e la comunicazione interculturale. Meritevoli di attenzione sono alcuni saggi, quali "Uso delle tecnologie informatiche nella didattica delle lingue" e "Diplomat Talk as Intercultural Negotiation: Towards a Symmetrical Model", come pure il lavoro *Linguistica e Ambienti glottodidattici. Riflessioni di Linguistica Informatica* incentrato sull'analisi della linguistica informatica. Degna di nota è la monografia *Language Engineering and Media Management Strategies in Recent Wars*, lavoro focalizzato sulle strategie comunicative e mediatiche adottate dalle organizzazioni governative nazionali e internazionali coinvolte in eventi bellici e caratterizzato da rigore metodologico e ampia e documentata conoscenza della letteratura di riferimento.

giudizio del prof. **Laura Tarabocchia:**

Professore associato presso l'Università di Torino, ha partecipato e partecipa a molti progetti di ricerca a livello nazionale ed internazionale. Ha presentato interventi in numerosi convegni in Italia

e all'estero. L'attività di ricerca più recente del candidato si incentra sulla sociolinguistica della comunicazione con particolare riferimento ai media. Teorizza il cosiddetto *language engineering*, ovvero le strategie linguistiche atte a generare e mantenere il consenso. Nel volume *Language Engineering and Media Management Strategies in Recent Wars* (2004, Roma Bulzoni) il candidato integra gli strumenti forniti dall'analisi del discorso e le metodiche dei corpora linguistici per studiare i processi di generazione, produzione e consumo delle notizie in lingua inglese. Il lavoro, rigoroso nell'impianto metodologico, offre un interessante contributo a questo promettente settore di ricerca. Un altro filone di studi è rappresentato dai linguaggi settoriali. I risultati sono presentati in numerosi articoli e confermano conoscenza approfondita della letteratura specifica e un sicuro percorso metodologico, anche per quanto riguarda gli aspetti traduttivi e le implicazioni didattiche dei linguaggi studiati. Un terzo campo d'interesse è costituito dall'apprendimento linguistico assistito da strumenti informatici, campo del quale il candidato esamina innanzitutto i presupposti teorici, fondati sulla linguistica nonché sulle scienze cognitive ed informatiche; approfondisce inoltre modelli di Linguistica Informatica, volti alla realizzazione della comunicazione multimediale avanzata. Vedasi il volume *Riflessioni di linguistica informatica* (1996, Roma, Bulzoni). Le pubblicazioni presentate, del tutto congrue con il settore disciplinare oggetto della presente valutazione comparativa, evidenziano padronanza delle indagini linguistiche e ottime doti di ricercatore.

giudizio del prof. **Giuseppina Cortese**:

I due volumi monografici e la serie di articoli, pienamente congruenti con le discipline del raggruppamento e sovente collocati in sede internazionale, coniugano tre filoni di ricerca: la linguistica informatica, indagata sia nei presupposti teorici (modelli mentali e teorie degli atti linguistici) sia come matrice di applicazioni nella comunicazione multimediale avanzata; la comunicazione interculturale in diplomazia, analizzata in un quadro teorico linguistico e sociolinguistico, anche con interessanti simulazioni informatizzate; l'analisi della costruzione e manipolazione mediatica del consenso, che innesta le metodiche della corpus linguistics sulla sociolinguistica dell'interazione, con esiti metodologicamente saldi e innovativi. Dal curriculum si evince un rilevante impegno didattico e di formazione presso svariate sedi e istituzioni universitarie, oltre al qualificante ruolo progettuale e di coordinamento in strutture, associazioni ed eventi scientifici di respiro internazionale.

Giudizio collegiale:

Analizzando, segnatamente nei lavori più recenti, la costruzione e manipolazione mediatica del consenso, costruisce un metodo d'indagine solido e innovativo, pervenendo a risultati originali colti sul campo. Generosa è l'attività didattica in costante interazione con la ricerca, come pure il qualificante ruolo progettuale e di coordinamento in strutture ed eventi di respiro internazionale.

Giudizio complessivo:

Analizzando, segnatamente nei lavori più recenti, la costruzione e manipolazione mediatica del consenso, costruisce un metodo d'indagine solido e innovativo, pervenendo a risultati originali colti sul campo. Generosa è l'attività didattica in costante interazione con la ricerca, come pure il qualificante ruolo progettuale e di coordinamento in strutture ed eventi di respiro internazionale.

Candidato DOSSENA MARINA:

giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

- giudizio del prof. **Domenico Pezzini**:

La candidata, attualmente professore associato presso l'Università di Bergamo, presenta una notevole serie di contributi pienamente congruenti con il gruppo concorsuale in oggetto. Si segnala anzitutto, come opera originale, ampiamente documentata e scientificamente ben fondata, la monografia *Scotticisms in Grammar and Vocabulary* (2004) in cui viene come a condensarsi una

serie di ricerche (sei) sullo scozzese fatte in precedenza, altrettanto illuminanti per metodo e trattazione. La sua produzione comprende anche una seria riflessione sulla didattica dell'inglese e sull'uso delle tecniche informatiche nell'insegnamento e nella ricerca, oltre che sul linguaggio che va affermandosi nei siti web, in particolare quelli istituzionali. Degna di nota, e segno essa stessa della ricca e molteplice attività organizzativa e didattica della candidata, nonché della sua dimensione sistematicamente internazionale, è la curatela, in collaborazione con altri validi studiosi, di ben cinque volumi aventi a tema la modalità (due), la negoziazione in testi specialistici, il Late Modern English e la dialettologia storica. Per la ricchezza, l'originalità e la serietà dei contributi, nonché per la loro collocazione internazionale, cui si aggiunge un'assidua e attiva presenza a numerosi congressi scientifici, la candidata mostra di aver raggiunto una piena maturità scientifica.

- giudizio del prof. **Clotilde Maria De Stasio**:

L'interesse scientifico della candidata è rivolto principalmente ai linguaggi specialistici - in prospettiva sia teorica sia applicativa - e alla dialettologia - in prospettiva sia diacronica sia sincronica -, con particolare riguardo allo Scot, su cui ha pubblicato numerosi saggi brevi e, più di recente, una monografia dal titolo *Scotticisms in Grammar and Vocabulary* (2004). E' stata coeditor e contributor di alcuni volumi collettanei concernenti questi suoi ambiti di ricerca e inoltre del volume *Variation in Central Modals* (2002).

- giudizio del prof. **Laura Jottini**:

Il curriculum della candidata documenta un'apprezzabile esperienza didattica nella lingua inglese nonché un'assidua partecipazione a prestigiosi convegni e seminari nazionali e internazionali con contributi significativi oggetto di successive pubblicazioni. Documenta altresì un'attiva collaborazione a progetti di ricerca di interesse nazionale e un rilevante impegno a livello organizzativo in comitati di ricerca scientifica. La produzione scientifica della candidata, costante e congruente con il settore di pertinenza, è caratterizzata da rigore metodologico, da chiarezza argomentativa e approfondita e documentata conoscenza della letteratura di riferimento. La candidata affronta una pluralità di tematiche, quali i linguaggi specialistici, la modalità verbale e non verbale in testi specialistici in prospettiva diacronica e sincronica e l'innovazione tecnologica in glottodidattica. Ambito privilegiato della ricerca è l'analisi di testi del Late Middle English e dell'Early Modern English, dell'Older Scots, del Late Middle Scots e dello Scottish Standard English. Interessanti, seri e innovativi sono i vari contributi a volumi collettanei (curati in collaborazione con altri studiosi) come "Modality and Argumentative Discourse in the Darien Pamphlets", esempio significativo di discorso specialistico visto in una prospettiva diacronica in cui la modalità gioca un ruolo cruciale per lo sviluppo di strategie persuasive e "Towards a Corpus of Nineteenth-century Scottish Correspondence", in cui viene analizzato in modo dettagliato un corpus di corrispondenza commerciale in Scozzese del 19° secolo al fine di studiare lo sviluppo diacronico del relativo linguaggio specialistico. Di particolare rilievo appare la monografia *Scotticisms in Grammar and Vocabulary* focalizzato sulla convergenza e differenziazione dello Scozzese e dell'Inglese e nel quale la candidata mette in evidenza in modo originale le specificità morfologiche, sintattiche e lessicali dello Scozzese presenti nello Scottish Standard English.

- giudizio del prof. **Laura Tarabocchia**:

La candidata ha svolto attività didattica in lingua e linguistica inglese presso Istituti inglesi e atenei italiani. E' professore associato presso l'università di Bergamo. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali presentando interventi inerenti alla lingua e linguistica inglese e all'uso di strumenti multimediali per la didattica delle lingue. Ha partecipato all'organizzazione di convegni e a importanti progetti di ricerca di interesse nazionale e internazionale. Ha prodotto numerosissimi articoli. Tra i lavori presentati ai fini concorsuali, emergono studi su diversi aspetti linguistici dello Scottish English (ad es. modalità, prescrittività, ridondanza, ecc.) esaminati secondo rigorosi criteri filologici e diacronici. Ha contribuito alla formazione di un *corpus* di corrispondenza in Scottish English del XIX secolo ed è curatrice della *Online Bibliography of Scots and Scottish English*. Ha approfondito, inoltre, le caratteristiche e gli aspetti pragmatici della lingua specialistica, in particolare nel campo economico-aziendale. Tra i volumi presentati emerge la monografia

Scotticisms in Grammar and Vocabulary (2004, East Linton, Tuckwell Press), lavoro encomiabile per il rigore metodologico e il taglio innovativo, ricco di puntuali riferimenti bibliografici nell'accurata analisi dell'evoluzione della lingua scozzese dal diciottesimo secolo ai giorni nostri. Gli altri volumi presentati, di cui è curatrice, dimostrano l'ampiezza delle problematiche studiate, la congruenza nell'approccio metodologico, e i contributi originali forniti alla ricerca sugli aspetti diacronici delle variazioni linguistiche. Si rilevano, inoltre, puntuali applicazioni degli approfondimenti teorici alla didattica della lingua inglese. Per la ricchissima attività svolta nell'ambito della didattica e della ricerca, il rigore scientifico e la capacità di approfondimento dimostrate nelle sue pubblicazioni, che si pongono in una rilevante collocazione editoriale nazionale ed internazionale, la candidata dimostra di aver raggiunto piena maturità scientifica e capacità di organizzazione e direzione di progetti di ricerca.

giudizio del prof. **Giuseppina Cortese**:

I numerosi volumi (recente monografia e curatele) e la nutrita produzione di saggi, tutti pienamente congruenti con le discipline del raggruppamento, comprovano il dinamismo intellettuale della candidata, la varietà di interessi perseguiti con rigore metodologico ed attestati da collocazioni prestigiose. I filoni di ricerca, tra loro complementari, sono le glottotecnologie, i linguaggi specialistici, segnatamente dell'ambito legale, scientifico e aziendale, la modalità e le dimensioni dell'argomentazione: aree esplorate inoltre sull'asse diacronico e sincronico nei numerosi studi al confine tra variazionismo e dialettologia, che mostrano solida cultura linguistica e maturità scientifica, individuando nelle valenze stilistiche e sociolinguistiche dello scritto e del parlato l'ideologia linguistica, con esiti originali e pienamente convincenti. Alla ricerca individuale si affianca una intensa attività di coordinamento scientifico internazionale e di cura editoriale. Parimenti operose, continue e proficue sono l'attività didattica e di formazione presso diverse facoltà e atenei anche all'estero, come pure il contributo qualificante a strutture, associazioni ed eventi scientifici di rilievo internazionale: va ricordato, nell'ottimo e articolato curriculum, l'impegno pluriennale quale Segretaria dell'Associazione Italiana di Anglistica.

Giudizio collegiale:

La ricchezza, l'originalità e la serietà dei contributi mostrano notevole dinamismo intellettuale, solida cultura linguistica e maturità di metodo, con esiti originali e pienamente convincenti, attestati da prestigiosa collocazione editoriale. Oltre ad un elevato profilo internazionale, la candidata dimostra sia nella ricerca sia nell'attività didattica e professionale piena maturità scientifica.

Giudizio complessivo :

La ricchezza, l'originalità e la serietà dei contributi mostrano notevole dinamismo intellettuale, solida cultura linguistica e maturità di metodo, con esiti originali e pienamente convincenti, attestati da prestigiosa collocazione editoriale. Oltre ad un elevato profilo internazionale, la candidata dimostra piena maturità scientifica sia nella ricerca sia nell'attività didattica e professionale.

Considerando il curriculum, i titoli e le pubblicazioni presentate, il costante ed elevato impegno scientifico, didattico e professionale, si ritiene la candidata pienamente meritevole di un giudizio positivo di idoneità a coprire un posto di professore di prima fascia nel settore L-LIN 12.

Candidato FACCHINETTI ROBERTA:

giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

- giudizio del prof. **Domenico Pezzini**:

La candidata, attualmente professore associato presso l'Università di Verona (dall'anno 2000-2001), ha dedicato la maggior parte delle sue ricerche a esplorare in prospettiva sia diacronica che sincronica il tema dell'espressione della modalità nella lingua inglese, sulla base di ampi riferimenti bibliografici e facendo un uso astuto e giudizioso di vari corpora. A questo strumento di indagine, all'utilizzo che se ne fa e al rischio di abuso sia nella ricerca che nella didattica, ha dedicato anche

un recentissimo contributo in volume (*Introducing Linguistic Corpora*) in cui mette per così dire a nudo le tecniche di analisi da lei stessa utilizzate oltre che fornire utili indicazioni ad altri possibili fruitori. I lavori presentati, che rivelano solo lo sviluppo più recente degli studi della candidata, mostrano, oltre alla continuità temporale con quanto pubblicato in precedenza, un costante e progressivo raffinamento nell'analisi delle varie tematiche relative all'area di studi prescelta. Il curriculum della candidata evidenzia inoltre una intensa e vigorosa attività didattica e organizzativa, riflessa anche in alcuni contributi sui centri linguistici e sulla didattica della lingua, integrata da una partecipazione assidua e ricca di contributi originali a gruppi di ricerca e a convegni nazionali e internazionali. La gran parte dei suoi contributi recenti, che comprende, oltre ai saggi, la curatela di ben tre volumi (di cui uno riprende gli Atti di un Convegno sulla modalità organizzato dalla stessa candidata), è collocata presso riviste ed editori di riconosciuto prestigio internazionale. I lavori della candidata sono tutti pienamente congruenti con le discipline del gruppo L-LIN/12, e rivelano una studiosa scientificamente matura.

- giudizio del prof. **Clotilde Maria De Stasio:**

La sua attività di ricerca ha come perno l'esame dei verbi modali inglesi in prospettiva sia diacronica sia sincronica. Accanto ai numerosi articoli e saggi si segnala la monografia *English Modal Verbs from Past to Present* (2001) e il recente ampio contributo al volume collettaneo *Variation in Central Modals* (2002). All'area della glottodidattica appartengono gli studi sui linguaggi settoriali, quelli sui *corpora* e sul ruolo dei centri linguistici e dei supporti informatici nell'insegnamento linguistico. Il più recente contributo in questo ambito è il volume *Introducing Linguistic Corpora* (2004), in cui viene anche esaminato il rapporto tra *corpora* e studi traduttologici.

- giudizio del prof. **Laura Jottini:**

Il curriculum della candidata rivela vari interessi di ricerca perseguiti in una sequenza logica di approfondimento, tutti congruenti con il settore disciplinare L-LIN/12. La produzione scientifica è accompagnata da un'intensa attività didattico-organizzativa sostenuta da un'apprezzabile partecipazione a convegni nazionali e internazionali e a progetti di ricerca di interesse nazionale che dimostrano il suo impegno costante negli studi linguistici. La candidata presenta una nutrita serie di saggi sugli aspetti morfosintattici e semantici della lingua inglese, sui *corpora* linguistici e l'apprendimento linguistico. Di particolare rilievo sono i saggi sulla modalità verbale affrontata in prospettiva sia sincronica che diacronica. Su tale tema, dominante nella sua ricerca, in collaborazione la candidata ha curato alcuni volumi quali *English Modality in Perspective. Genre Analysis and Contrastive Studies, Modality in Contemporary English e Variation in Central Modals*, che indicano un percorso di ricerca costante. Nell'ambito dei *corpora* linguistici degna di menzione è la monografia *Introducing Linguistic Corpora: Theoretical Description and Practical Applications*, caratterizzata da rigore metodologico e originalità di approccio. Tali lavori dimostrano l'ottima capacità di analisi nonché la seria preparazione teorica e metodologica della candidata.

giudizio del prof. **Laura Tarabocchia:**

Professore associato presso l'Università di Verona, la candidata ha svolto attività di didattica della lingua inglese presso diverse facoltà. Ha promosso e organizzato convegni nazionali e internazionali e partecipato a importanti progetti di ricerca nazionali ed europei. Ha presentato relazioni in numerosi convegni in Italia e all'estero. La sua ricerca s'incentra prevalentemente sulla modalità nella lingua inglese, sulle basi teoriche della costituzione di *corpora* linguistici, nonché su aspetti di *genre* e di linguaggi specialistici, con le conseguenti implicazioni didattiche. Presenta una monografia *Introducing Linguistic Corpora: theoretical description and practical applications* (2004 - Centro Arti Grafiche, Università di Verona) nella quale esamina, con riflessioni e intuizioni originali, le potenzialità e implicazioni di questo recente strumento di studio linguistico. Si rileva, a questo proposito, il suo fattivo contributo al corso di perfezionamento "How to Use Corpora in Language Research" presso il Tuscan Word Center nel 2000. Gli altri volumi presentati, che ha curato con altri autori e che riguardano le variazioni modali della lingua inglese, includono capitoli

interessanti della candidata su aspetti diacronici, pragmatici e sociologici delle modalità *may*, *can* e *could*. Tali lavori (*Modality in Contemporary English*, 2003, Berlin, Mouton de Gruyter, e *Variation in Central Modals*, 2002, Bern, Peter Lang) evidenziano rigore metodologico e un serio approfondimento dei temi affrontati. Il recente volume, curato con F. Palmer (*English Modality in Perspective: Genre Analysis and Contrastive Studies* (2004, Frankfurt am Main, Peter Lang) conferma l'aggiornamento costante della candidata e un uso sempre più sicuro di nuovi strumenti e teorie linguistiche. Si rileva anche la prestigiosa collocazione editoriale di questi studi. Le pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione confermano la continuità del percorso scientifico della candidata, fondato su valide premesse teoriche e originali applicazioni scientifiche e didattiche, e un costante aggiornamento sull'evoluzione delle conoscenze nel settore scientifico-disciplinare oggetto della valutazione comparativa.

giudizio del prof. **Giuseppina Cortese:**

I numerosi volumi (recente monografia e curatele) ed articoli presentati dalla candidata, pienamente congruenti con le discipline del raggruppamento e collocati in sedi prestigiose, documentano matura e costante attività di ricerca, con prevalente interesse per la modalità verbale, affrontata in prospettiva sincronica, diacronica, diatopica, socioculturale. In particolare, le indagini sui valori semantico-pragmatici dei modali centrali e dei loro collocati avverbiali evidenziano puntuale documentazione, capacità di innovazione e padronanza del metodo. La candidata mostra appieno le molteplici e complementari vie di osservazione aperte dai grandi come dai piccoli database, pervenendo sia a sostanziosi risultati che bilanciano indagine quantitativa e qualitativa, sia ad acute meta-analisi dei limiti e delle potenzialità delle strategie di interrogazione elettronica dei testi, esemplificandone in modo rigoroso le applicazioni in settori diversi. Egualmente interessanti i lavori sui linguaggi di specialità e sulla didattica linguistica, indagata anche sotto il profilo storico per quanto concerne le prime forme di codificazione della lingua inglese ad uso pedagogico.

Operosa ed intensa è l'attività didattica, in più sedi dai profili diversi che abbracciano corsi di specializzazione e perfezionamento; ad essa si affianca un ottimo curriculum ed una cospicua partecipazione ad eventi scientifici di rilievo internazionale con ben dimostrata capacità organizzativa e progettuale.

Giudizio collegiale:

I lavori presentati mostrano, oltre alla continuità temporale con le pubblicazioni precedenti, un costante e progressivo affinamento nell'analisi delle tematiche prescelte, soprattutto nell'area della modalità. La candidata mostra appieno le molteplici e complementari vie di osservazione aperte dai grandi come dai piccoli database, pervenendo a risultati sostanziosi e originali. Operosa e intensa risulta l'attività didattica e organizzativa cui si affianca un ottimo curriculum.

Giudizio complessivo:

I lavori presentati mostrano, oltre alla continuità temporale con le pubblicazioni precedenti, un costante e progressivo affinamento nell'analisi delle tematiche prescelte, soprattutto nell'area della modalità. La candidata mostra appieno le molteplici e complementari vie di osservazione aperte dai grandi come dai piccoli database, pervenendo a risultati sostanziosi e originali. Operosa e intensa risulta l'attività didattica e organizzativa cui si affianca un ottimo curriculum.

Considerando il curriculum, i titoli e le pubblicazioni presentate, il costante ed elevato impegno scientifico, didattico e professionale, si ritiene la candidata pienamente meritevole di un giudizio positivo di idoneità a coprire un posto di professore di prima fascia nel settore L-LIN 12.

Candidato SALVI Rita

giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

- giudizio del prof. **Domenico Pezzini**:

La candidata, professore associato presso la Sapienza di Roma, presenta un gruppo di saggi e due monografie che hanno a che fare con il *Global English* e la glottodidattica (tecniche e uso del computer), il lessico, i linguaggi specialistici (inglese giuridico, lingua del management, ecc.). Ha inoltre curato una raccolta di saggi sulle varietà linguistiche, e la parte che riguarda gli European studies in un volume a più mani, *English in Context, explorations in a grammar of discourse*, che si presenta più come una raccolta di materiale didattico che come indagine originale. Si tratta spesso di sintesi a largo raggio, che hanno peraltro un'apprezzabile e utile ricaduta pratica sui metodi di insegnamento. Si nota nei contributi della candidata una coerenza e continuità di ricerca lungo alcuni filoni, e una apprezzabile capacità di mettere a fuoco temi e problemi.

- giudizio del prof. **Clotilde Maria De Stasio**:

La ricerca scientifica della candidata è orientata verso la sociolinguistica, come attesta il volume *Global English. A Global Debate* (2002). I linguaggi specialistici, soprattutto l'inglese economico e giuridico, rientrano nei suoi interessi e studi, anche in prospettiva glottodidattica. Ha curato un volume sulle *Varietà linguistiche* (2000) e si è occupata anche dell'impiego di supporti informatici nell'insegnamento della lingua.

- giudizio del prof. **Laura Jottini**:

Il curriculum della candidata evidenzia un intenso impegno didattico e organizzativo, a cui si è affiancata l'attiva partecipazione a convegni nazionali e internazionali, a progetti di ricerca interuniversitari, a seminari di cui è stata spesso la coordinatrice. La candidata presenta una produzione scientifica costante e congruente con il settore disciplinare L-LIN/12 oggetto della presente valutazione comparativa. È caratterizzata da rigore metodologico e da ampia e documentata conoscenza della letteratura di riferimento. Affronta varie aree di ricerca: la lessicografia con particolare riferimento al linguaggio giuridico ed economico, i linguaggi specialistici, la glottodidattica, la multiculturalità, l'innovazione tecnologica in glottodidattica con relative implicazioni didattiche. Tra le numerose pubblicazioni sono da segnalare alcuni saggi quali "L'inglese professionale: varietà, generi e modi comunicativi", focalizzato sull'analisi della comunicazione professionale, "Lingue nella rete" in cui con un'indagine prevalentemente di tipo lessicale-terminologico mette a confronto la versione italiana e quella inglese e "L'Inglese per scopi accademici: un approccio culturale" incentrato sull'analisi di diversi "tipi di newsletter," in particolare sulle "newsletters" cartacee e on-line in ambito accademico. Degno di nota è il volume *Global English: A Global Debate* in cui la candidata approfondisce con spunti innovativi ed originali particolari aspetti dell'inglese come lingua globale e come veicolo di comunicazione internazionale sia a livello accademico che professionale e internazionale.

giudizio del prof. **Laura Tarabocchia**:

Professore associato l'Università La Sapienza di Roma, la candidata ha svolto attività didattica presso numerose sedi universitarie e non universitarie. Ha organizzato seminari e incontri culturali e presentato relazioni a convegni. Tra i lavori presentati ai fini concorsuali, si nota *Global English: A global debate* (2002, Milano, LED). In quest'opera l'autrice esamina le caratteristiche dell'inglese come lingua globale, approfondendo alcune tipologie linguistiche ed aspetti didattici. Anche nel lavoro *The Language of Economics: A theoretical and pragmatic approach* si evidenzia l'intento di utilizzare modelli di linguistica teorica a fini didattici. Gli altri lavori presentati approfondiscono tematiche relative alla linguistica applicata, alla lessicografia, alla glottodidattica, all'analisi testuale e alla costruzione di *corpora* per il linguaggio economico e giuridico. Nel suo insieme la ricerca della candidata indica un percorso interessante che, partendo da analisi teoriche giunge a formulare proposte didattiche fondate anche su aggiornati strumenti multimediali. Le pubblicazioni rientrano nell'ambito delle discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare oggetto della valutazione comparativa e, pur restando prevalentemente nell'ambito editoriale nazionale, offrono un utile

contributo allo studio delle attuali problematiche comunicative e delle varianti linguistiche derivanti dall'uso globale della lingua inglese

- giudizio del prof. **Giuseppina Cortese**:

Nella produzione della candidata, operosa e pienamente congruente con le discipline del raggruppamento, prevalente è l'interesse per l'inglese specialistico in settori diversi (economia, marketing e turismo, linguaggio giuridico, comunicazione professionale). Si è inoltre occupata di glottotecnologie e di generi nella comunicazione on-line, in ottica sia testuale sia sociolinguistica – in alcuni utili contributi dove dimostra costante attenzione al versante didattico e capacità analitico-argomentative. Recentemente ha inoltre indagato con accurata documentazione le problematiche relative alla lingua inglese come lingua internazionale. Dal curriculum si evincono un impegno generoso e proficuo nell'attività didattica e organizzativa, un'assidua presenza ad eventi scientifici e costruttiva progettualità nella ricerca.

Giudizio collegiale:

La produzione della candidata, caratterizzata da ampiezza d'interessi e rigore di documentazione, evidenzia capacità di mettere a fuoco temi e problemi e presenta utili ricadute a livello glottodidattico. Si evince dal curriculum intensa attività didattica, assidua presenza a eventi scientifici e costruttiva progettualità.

Giudizio complessivo:

La produzione della candidata, caratterizzata da ampiezza d'interessi e rigore di documentazione, evidenzia capacità di mettere a fuoco temi e problemi e presenta utili ricadute a livello glottodidattico. Si evince dal curriculum intensa attività didattica, assidua presenza a eventi scientifici e costruttiva progettualità.

La Commissione:

prof. Domenico PEZZINI (Presidente) _____

prof. Clotilde Maria DE STASIO (Membro) _____

prof. Laura JOTTINI (Membro) _____

prof. Laura TARABOCCHIA (Membro) _____

prof. Giuseppina CORTESE (Segretario) _____